

PROGRAMMA ELETTORALE



FIRENZE

Il 14 e 15 maggio
Vota CSX—Firenze

INDICE

STUDIARE.....	5
Orari delle lezioni.....	6
Biblioteche.....	6
Spazi.....	7
Esami.....	8
Erasmus+	8
Tirocini.....	9
Didattica inclusiva.....	10
Didattica innovativa.....	11
Frequenza obbligatoria.....	11
Student3 fuoricorso.....	12
VIVERE.....	13
Edilizia di ateneo e residenze universitarie.....	14
Sportello supporto legale.....	14
Inclusività degli spazi.....	15
Supporto psicologico.....	16
Sportello antiviolenza.....	17
No tax area.....	17
Senso di comunità e di aggregazione.....	18
Comunicazione.....	19
Mensa.....	20
Residenze.....	21
Sostenibilità e green.....	23
CUS.....	25
ABITARE.....	26
Diritto alla movida.....	27
Guardia medica per studenti fuorisede.....	28
Tavolo tra rappresentanze e istituzioni territoriali..	28
Per studiare serve ancora una casa.....	29
Trasporti.....	30
AFAM.....	31

PREMESSA

Fare rumore.

In mezzo ad una società tossica, che da un lato ci accusa di essere fannulloni mentre dall'altro ci intima di starcene calmi e di non mettere in disordine il sistema in cui viviamo, a volte fare rumore è tutto ciò di cui sentiamo il bisogno.

Spesso ci sentiamo inermi, tra un'ora di lezione e l'altra ci intimiamo di produrre per poi riversarci nella società del "lavora, consuma, muori". Ci troviamo in una società che ci isola e ci fa sentire soli davanti a tutto quello che di drammatico e ingiusto succede intorno a noi.

Rispetto a Gaza e il violento genocidio israeliano, alla naturalezza con cui un provvedimento del governo intima all'Università di segnalare ai servizi segreti le opinioni politiche di personale e comunità studentesca, alla propaganda capace ormai di annacquare persino la verità dei profondi tagli e del precariato inflitti al nostro sistema universitario, alla deriva conservatrice e antidemocratica dei governi, al cambiamento climatico che ci sta colpendo ora anche in prima persona. In mezzo a tutto questo le nostre riflessioni sembrano gocce, ma quando queste gocce si uniscono e creano fermento, rumore e riflessione politica negli spazi di un corridoio, di un chiostro o di una stanzina, ecco che il rumore si sente. Ed ecco che in un docu-

mento come questo, che non è un libro di sogni e promesse bensì una proposta di lotta concreta e incisiva da condividere con te, anche quelle gocce possono promettere di riscoprirsi marea.

Tutto ciò non viene da sé: quel fermento nasce proprio quando ci confrontiamo tra di noi per trovare risposte, fare rappresentanza è anche questo creare uno spazio di dialogo ed essere punti di riferimento su cui potete contare. E se è vero che forse a Firenze non vedremo Rosa Parks rinunciare ad alzarsi dal posto che le spetta sul tram, i muri del privilegio e della speculazione cadere o la rabbia del maggio francese trasformarsi in una tumultuosa poesia di rivoluzione, è altrettanto vero che il nostro posto nella storia dobbiamo pretenderlo a partire da ogni spazio e battaglia possibile.

È forse fare la storia, lottare per trasporti accessibili e per la qualità dei servizi dell'università? È fare la storia lottare per il diritto ad ogni tipo di salute, inclusa quella psicologica? Lo è sorvegliare gli accordi rispetto ai quali l'università sceglie di vincolarsi e far sì che siano in linea con i valori pacifisti e antifascisti?

Non lo sappiamo. Ma intanto sappiamo che, con queste proposte, potremmo lottare insieme sentendoci meno soli. E tra aule ed appunti che spesso ci isolano dagli altri e dall'aver cura del mondo, noi non riusciamo ad immaginare una Rivoluzione che non parta da qui. Dal migliorare la vita di chi sceglie di abitare l'università una goccia alla volta. Ti chiediamo quindi un voto che, allargando le crepe dello status quo, ci permetta di scoprirci marea.

Il 14 e 15 maggio
Vota CSX—Firenze

STUDIARE

Per una comunità
studentesca



STUDIARE

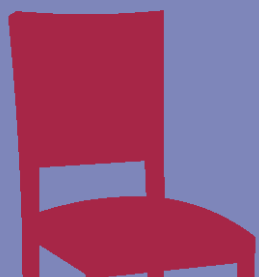
ORARI DELLE LEZIONI

Gli orari delle lezioni sono spesso organizzati in modo disfunzionale causando molti disagi, soprattutto alle persone pendolari, lavoratrici e fuorisede: esempi sono la presenza di diverse ore di vuoto tra una lezione e l'altra o di tre giorni di lezione nella settimana distribuiti però da lunedì a venerdì.

Proponiamo di redigere delle Linee Guida per gli orari che siano comuni a tutti i CdL, ad esempio stabilendo un massimo di ore che possono intercorrere tra la prima e l'ultima lezione della giornata.

BIBLIOTECHE

Le biblioteche d'Ateneo dispongono di un numero ristretto di copie per volume, questo comporta una limitazione nel numero di persone che possono usufruire del prestito di uno specifico libro o la diminuzione della durata del prestito a 3 giorni. La gran parte di noi, però, studia sempre più da dispositivi elettronici come tablet e pc, proponiamo quindi di ampliare il catalogo dei libri digitalizzati, così da poter garantire prestiti dalla durata maggiore e la disponibilità dei libri per tutt3.



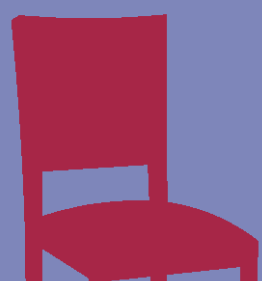
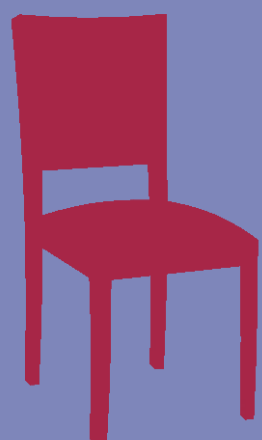
STUDIARE

SPAZI

In UniFi rimane costante e trasversale su diversi corsi il problema degli spazi, al punto che seguire lezione seduti per terra è diventata la normalità quando non dovrebbe essere così. Corsi da 200 o 300 persone oltre a rendere difficile il contatto col docente e disincentivare la coesione sociale tra la comunità studentesca creano un ulteriore problema di spazi perché richiedono aule molto grandi.

Crediamo sia indispensabile ottimizzare gli spazi di cui dispone l'Ateneo, lavorando in primis per rendere agibili quelli che non lo sono attualmente e gestendo meglio la distribuzione delle aule in base al numero di iscritti ai corsi.

Vogliamo lavorare per raggiungere - con un aumento delle partizioni - corsi con un numero inferiore di studenti così da migliorare l'ambiente di apprendimento sia da un punto di vista dei rapporti umani che della vivibilità dello spazio.



STUDIARE

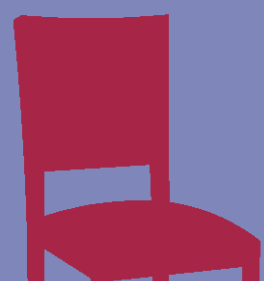
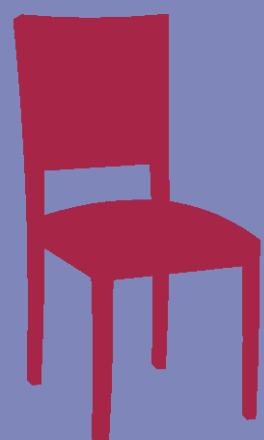
ESAMI

Il numero di appelli che abbiamo a disposizione durante l'anno non è uguale in tutte le Scuole, proponiamo di stabilire un numero minimo di 7 appelli obbligatori per tutti i corsi di tutte le scuole, questo consentirebbe più libertà nell'organizzazione dello studio e permetterebbe di prevenire ed aiutare l'3 fuoricorso.

In alcune scuole e corsi c'è la tendenza a non rispettare l'appello straordinario previsto solo per alcune categorie di student3 come Erasmus, fuoricorso, DSA ecc., chiediamo quindi un sistema di controllo più efficace su questo aspetto.

ERASMUS+

Riteniamo che lo sportello di supporto per l'Erasmus sia uno strumento fondamentale, soprattutto per quanto riguarda la compilazione del learning agreement, per questo chiediamo di uniformare questo servizio tra le Scuole e di implementarlo.

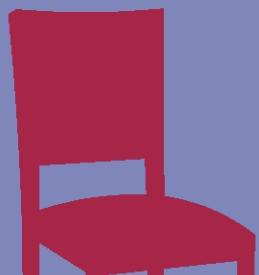
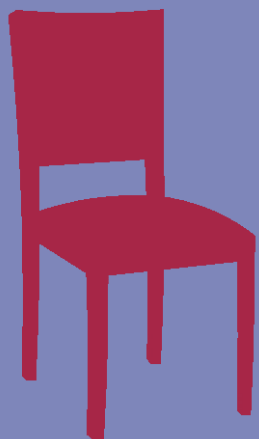


STUDIARE

TIROCINI

Molto spesso ci troviamo in difficoltà nella ricerca del tirocinio, per questo crediamo che l'Ateneo dovrebbe lavorare per ampliare l'offerta sia interna che esterna. Il sito dedicato al servizio tirocinio necessiterebbe di un aggiornamento più serrato rispetto alle offerte disponibili oltre che di un miglioramento della fruibilità per renderlo meno confusionale. Per far conoscere l'offerta pensiamo possa essere interessante valutare l'idea di "open day" in cui le aziende possano presentarsi, oltre ad aumentare e migliorare i momenti di confronto con i delegati ai tirocini dei vari corsi.

Il tirocinio è richiesto per un numero di ore importante, generalmente 150 o 225 e spesso è obbligatorio per laurearsi, questo mette in difficoltà soprattutto chi lavora, che potrebbe trovarsi nella condizione di dover lasciare il posto di lavoro per svolgere il tirocinio. Durante il tirocinio si impiegano ore del proprio tempo per svolgere un servizio verso aziende o enti privati e pubblici, riteniamo che questo tempo dovrebbe essere retribuito proprio come quello di un qualsiasi lavoratore a cui siamo equiparati per altri aspetti come sicurezza e assicurazione. Crediamo necessaria e fondamentale una regolamentazione a livello nazionale sui tirocini retribuiti e chiediamo a UniFi di farsi portavoce di questa istanza.



STUDIARE

DIDATTICA INCLUSIVA

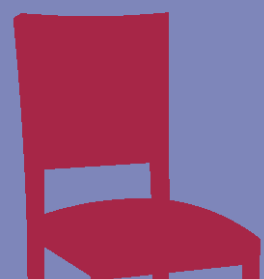
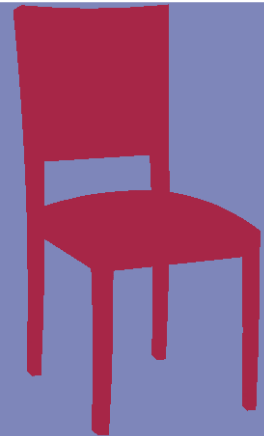
L'università è fatta di tante persone diverse con bisogni diversi.

Chiediamo che le esigenze di ognuno vengano rispettate, che si abbia una disabilità, che si sia in stato di gravidanza o genitori, che si abbia un disturbo dell'apprendimento o una neurodivergenza il diritto allo studio dev'essere garantito.

Chiediamo un aumento del numero di banchi per persone con disabilità motoria e un'implementazione degli strumenti di supporto alla didattica come il plaud note per non udenti.

Spesso le misure dispensative e compensative per persone con DSA non vengono rispettate dall3 docenti, per questo riteniamo fondamentale la creazione di un regolamento, oltre al vademecum per docenti già predisposto da Unifinclude, che sia un riferimento ufficiale e uniforme per tutta la comunità studentesca e per l3 docenti, senza distinzione tra scuole, CdL e singoli corsi.

Proponiamo sessioni d'esame on-line che possano permettere, a chi ne ha necessità ad esempio per disabilità, problemi gravi di salute o gravidanza, di svolgere gli esami a distanza. Riteniamo importante, poi, permettere alle persone afferenti alle categorie di cui sopra di richiedere percorsi più personalizzati, ad esempio ampliando per loro il tempo massimo entro cui laurearsi in corso.



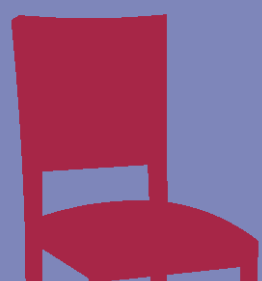
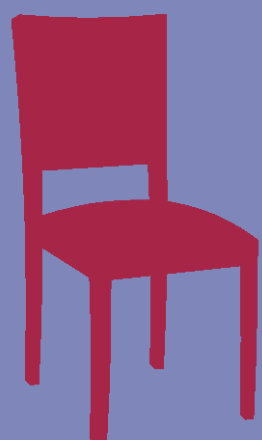
STUDIARE

DIDATTICA INNOVATIVA

Riteniamo fondamentale favorire ed ampliare la didattica non frontale, ad esempio attraverso laboratori, seminari, progetti e attività pratiche che possano coinvolgerci in prima persona permettendoci di metterci alla prova rispetto a quello che abbiamo studiato solo a livello teorico. Pensiamo inoltre che questo favorirebbe la socialità.

FREQUENZA OBBLIGATORIA

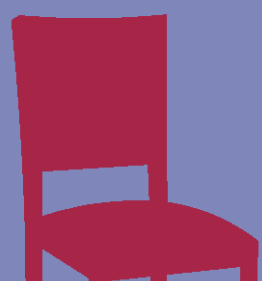
Sempre più persone hanno bisogno di lavorare per potersi mantenere durante gli studi, a maggior ragione nella situazione economica in cui ci troviamo oggi, con il caro affitti al massimo e i prezzi altissimi, soprattutto in una città come Firenze che ha come riferimento l'3 turist'3 piuttosto che l'3 cittadin'3. In questo contesto riteniamo la frequenza obbligatoria un'ulteriore difficoltà e barriera allo studio, per questo proponiamo di abolirla, sull'esempio di quanto fatto negli ultimi anni dalla Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, in tutti i corsi che non siano laboratoriali, pratici o che in qualche modo necessitino imprescindibilmente della frequenza.



STUDIARE

STUDENT3 FUORICORSO

Abbiamo già parlato di fuoricorso nel punto relativo agli appelli, ma ci teniamo a ribadire che l'Ateneo dovrebbe cercare di agevolare queste persone. L'università non è una gara e non deve essere visto come un fallimento il fatto di aver bisogno di tempo in più. Viviamo in una società che punta tutto sulla performance e sulla produttività, pensiamo che l'università dovrebbe essere pioniera nel proporre una visione diversa. Oltre a fornire il maggior numero di appelli possibile così da avere più possibilità per passare gli esami, magari proprio quell'esame che ci blocca e che abbiamo tentato molte volte, pensiamo che andrebbe migliorato il tutoraggio didattico, il dialogo col corpo docente, il servizio di orientamento anche in itinere e il supporto psicologico, punti che approfondiremo più avanti in questo programma.



Il 14 e 15 maggio
Vota CSX—Firenze

VIVERE

Per una comunità
universitaria



VIVERE

EDILIZIA DI ATENEO

Riteniamo che l'Ateneo debba investire sull'ottimizzazione energetica e la sicurezza degli edifici anche nell'ottica di trovare nuovi spazi disponibili per le lezioni così da ridurre il problema del sovraffollamento.

SPORTELLLO SUPPORTO LEGALE

Al primo anno universitario ci troviamo catapultati nel mondo degli adulti senza libretto di istruzioni, spesso in città completamente sconosciute, e col nuovo titolo di "fuori sede" ci troviamo davanti a cose nuove come contratti di lavoro, di affitto e via scorrendo. Proponiamo quindi di creare uno sportello per il supporto legale universitario e di estendere quello che esiste a livello comunale, che attualmente è aperto solo all3 resident3, anche a student3 UniFi e AFAM fuori sede.



VIVERE

INCLUSIVITÀ DEGLI SPAZI

Viviamo l'università più di ogni altro ambiente, più di casa nostra, e l'università è l'emblema della condivisione, per questo è fondamentale renderla un posto più inclusivo ed accessibile.

Chiediamo un miglioramento dell'accessibilità agli spazi per persone con disabilità, ad esempio eliminando le barriere architettoniche e gli ostacoli presenti all'esterno dei poli, non solo pensando alla disabilità motoria ma anche a quella uditiva, visiva e neurologica. In primis però è fondamentale instaurare un confronto efficace con le persone con disabilità, perché possano esse stesse far presente le loro esigenze con facilità.

Crediamo fondamentale adattare gli spazi per permettere ai neo genitori di vivere l'università serenamente. Proponiamo un ampliamento delle nursery e fasciatoi in almeno un bagno per genere in ogni plesso.

Chiediamo di inserire almeno un servizio igienico gender free per ogni plesso così da garantire a tutte le persone di poterne usufruire in tranquillità, senza che un gesto all'apparenza così semplice come andare in bagno debba diventare fonte di disagio e malessere per qualcunə.



VIVERE

SUPPORTO PSICOLOGICO

Troppo spesso ci troviamo a leggere di nostr3 compagni che si tolgono la vita a causa dell'università, come già abbiamo detto in questo documento, viviamo in una società votata unicamente alla produttività e a un'idea di successo e perfezione irraggiungibile e poco sana. La nostra generazione si è presa l'onere di aprire il dialogo in merito alla salute mentale, abbattendo con fatica i tabù che circondavano questo argomento, probabilmente anche spinta dalle forti pressioni a cui è sottoposta. Chiediamo alla comunità accademica di seguirci in questo impegno a tutela della salute mentale di tutt3. Chiediamo la creazione di uno sportello psicologico, pensiamo che una soluzione per unire le varie esigenze potrebbe essere quella di sviluppare una convenzione con una delle piattaforme che fornisce percorsi di psicoterapia online, pattuendo un numero di sedute gratuite per l3 student3 (idealmente 12, corrispondenti a circa 3 mesi) e permettendo poi di proseguire il percorso ad un prezzo calmierato.



VIVERE

SPORTELLO ANTIVIOLENZA

Secondo un'indagine condotta dalla conferenza dei rettori delle università italiane, da marzo a novembre del 2024 sono state rilevate 243 segnalazioni di molestie. Una media di trenta al mese. Tutto ciò fa capire quanto il tema della violenza di genere all'interno delle università sia ancora rilevante. Proponiamo quindi l'istituzione di uno sportello di ascolto contro la violenza di genere, con la possibilità di colloqui individuali con esperti in materia e di ascolto telefonico, così da garantire un supporto a tutte le vittime di violenza mettendole in contatto con centri antiviolenza che possano supportarle.

NO TAX AREA

Tornando a parlare dell'aumento del costo degli affitti e della vita in generale, anche in relazione agli stipendi che rimangono invariati da decenni, riteniamo che la no tax area dovrebbe essere alzata almeno fino ai 30.000 euro di ISEE, questo per evitare che la questione economica diventi una barriera all'ingresso verso l'intraprendere un percorso di studi universitari.



VIVERE

SENSO DI COMUNITÀ E DI AGGREGAZIONE

Come abbiamo ribadito tante volte in questo documento l'università non è solo studio ed esami, parte fondamentale sono la socialità e lo scambio reciproco per creare una vera e propria comunità studentesca, incentrata sulla condivisione di idee ed esperienze.

Uscite e visite presso istituzioni, musei, città, luoghi di cultura o centri studi rappresentano un mezzo importantissimo per estendere le proprie conoscenze, radicarle nell'esperienza e per favorire la socialità. Vogliamo incentivare iniziative simili, realizzate su input di professor³ o student³ in relazione alle materie accademiche oggetto di studio.

Vivere i luoghi dell'università tutto l'anno è la chiave per poter vivere davvero l'università oltre le lezioni. Proponiamo di dotare gli spazi esterni ai plessi di aree con tavoli, sedie e gazebo che permettano di usarli per studiare, pranzare e stare insieme all'aperto.

Proponiamo l'organizzazione di laboratori su attività come fotografia, scambio di libri e contest creativi, che possano coinvolgerci in progetti condivisi, favorendo l'inclusione e il confronto.

Saper riflettere, argomentare e dibattere è una competenza fondamentale. Vogliamo organizzare gruppi e competizioni di dibattito su temi di attualità, che possano anche comportare il riconoscimento di cfu integrativi e essere al tempo stesso importanti occasioni per favorire lo scambio tra noi.



VIVERE

COMUNICAZIONE

Molto spesso come rappresentanti riceviamo domande rispetto a procedure da seguire, iniziative portate avanti da Unifi, funzionamento dei bandi come quello DSU e quello Erasmus, svolgimento di lezioni ed esami ecc. in quanto e informazioni sono difficilmente reperibili o poco chiare. Pensiamo che questo aspetto debba essere migliorato sia in relazione al sito web d'Ateneo che in relazione alle segreterie, all3 delegat3, all3 tutor e in generale ai riferimenti per le varie materie.

Proponiamo la realizzazione di un vademecum che esponga tutte le opportunità offerte da Unifi (uffici, Erasmus, corsi, attività extra ecc.), molto sintetico, che permetta di sapere qual è l'intera offerta dando i riferimenti per approfondire poi quello che interessa nello specifico.

Proponiamo di ampliare e promuovere le guide che spiegano come navigare i vari siti di Unifi (Kairos, Sol, Stage, sito di Ateneo, siti di scuole e corsi).



VIVERE

MENSA

Le esigenze alimentari sono varie, non solo ci sono persone intolleranti al lattosio e celiache, ma sono sempre di più le persone vegetariane e vegane: pensiamo che la mensa dovrebbe migliorare rispetto alle alternative offerte per chi ha questo tipo di esigenze. Sia rispetto a questo che più in generale sulla qualità degli alimenti, le mense a gestione indiretta offrono un servizio peggiore rispetto alle mense a gestione diretta, spesso ad un livello inaccettabile. Visti anche i recenti aumenti del costo dei pasti pensiamo sia il minimo garantire un servizio uniforme tra le mense a gestione diretta e indiretta che sia un servizio di elevata qualità e il più inclusivo possibile. Come abbiamo fatto in questi anni continueremo a lavorare col DSU per migliorare la situazione e continueremo a pretendere che si torni ai prezzi precedenti al rincaro.



VIVERE

RESIDENZE

Sulla città di Firenze sono centinaia le persone che rimangono escluse dalle residenze DSU nonostante risultino assegnatarie del posto alloggio, questo perché i posti a disposizione non sono sufficienti e si prevede non lo saranno neanche dopo la riapertura della residenza Caponnetto, ancora chiusa per ristrutturazione.

Oltre al problema degli idonei che non riescono a beneficiare del servizio esiste anche quello dello scorrimento delle graduatorie, che si esauriscono solo a distanza di mesi, arrivando alle porte dell'anno accademico successivo alla domanda.

Riteniamo indispensabile un investimento negli studentati pubblici per il DSU ma anche per la cosiddetta fascia grigia, garantendo l'alloggio a chi spetta da bando, e affitti a prezzo calmierato per la comunità studentesca che rientra nella fascia ISEE appena sopra quella definita come criterio per la borsa di studio.

Condanniamo, di contro, l'apertura di nuove residenze private, come il nuovo Student Hotel, con prezzi assolutamente al



di fuori delle possibilità di unə studentə mediə che non fanno che drogare ulteriormente il mercato degli affitti, compartimentando la comunità studentesca in base alle possibilità economica, creando studenti³ di serie A e di serie B.

Il DSU Toscana si trova a fronteggiare un momento di difficoltà economica legato alla cessazione dei fondi PNRR a partire dal 2026, consapevole della necessità di investimenti, in particolare nella ristrutturazione, messa in sicurezza e modernizzazione delle residenze, l'Azienda sta cercando la soluzione in un progetto di partenariato pubblico-privato sul quale ribadiamo il nostro parere contrario, come vediamo con le mense a gestione indiretta, infatti, i privati hanno come primo interesse quello economico, non tanto la qualità e il benessere della comunità studentesca. Pensiamo sia necessario esercitare pressione a livello regionale ma ancor più a livello governativo per un aumento dei fondi destinati al diritto allo studio piuttosto che mettersi sotto l'ala dei privati, oltretutto con la prospettiva, per quanto espresso nell'indagine avviata, di cedere parte dei posti alloggio che potranno essere affittati ad un prezzo calmierato non meglio definito.



VIVERE

SOSTENIBILITÀ E GREEN

La nostra generazione sta cercando di dare sempre più importanza alla salvaguardia dell'ambiente e al cambiamento climatico non solo facendo scelte più sostenibili ma anche cercando di portare l'attenzione sul tema. Ci rendiamo conto che il pianeta non può più sostenere i ritmi di stress a cui lo stiamo sottoponendo, nel nostro territorio, in questo ultimo anno, lo abbiamo visto in particolare con le alluvioni che si sono verificate.

Chiediamo all'università di fare il possibile per ridurre il suo impatto ambientale ma ancor di più le chiediamo di essere centro di sensibilizzazione e diffusione del parere scientifico verso cui purtroppo c'è tanto scetticismo.

Chiediamo una gestione migliore dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento dei plessi, spesso la differenza di temperatura che c'è tra l'interno e l'esterno è eccessiva, riteniamo che non dovrebbe essere così alta d'inverno e così fredda l'estate da necessitare di aprire le finestre, come invece accade. Questo non solo per una questione ambientale, ma anche per evitare uno sbalzo termico eccessivo che possa causare malori o rendere insopportabile la temperatura in determinati edifici.

Per incentivare l'uso della borraccia ritenia-



mo che sarebbe utile riprenderne la distribuzione alle matricole.

Chiediamo ormai da anni attenzione verso il Polo scientifico di Sesto Fiorentino, che rimane spesso abbandonato a se stesso su molte questioni visto il suo decentramento. Pensiamo che una riqualificazione delle aree verdi di cui dispone possa valorizzarlo come area di socialità non solo per la comunità studentesca ma anche per quella cittadina che vive nel comune di Sesto, permettendo uno scambio che tolga il Polo dalla situazione di isolamento in cui si trova attualmente. Oltre a questo, ovviamente, avere a disposizione degli spazi, ad esempio per fare sport o altro, permetterebbe di passare del tempo all'aria aperta. Pensiamo che un grande incentivo all'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili potrebbe derivare da un miglioramento dell'agevolazione per il servizio sharing sia per quanto riguarda le biciclette che per i monopattini. Oltre a questo pensiamo possa essere utile l'installazione nei poli UniFi di rastrelliere di ricarica per le e-bike e i monopattini elettrici, sempre per incentivare metodi di mobilità sostenibili.

Chiediamo di aumentare il numero di cestini e distribuirli più capillarmente, così da sensibilizzare rispetto alla raccolta differenziata, come anche di aumentare il numero di posacenere per evitare che i mozziconi vengano gettati a terra.

Proponiamo l'organizzazione di giornate green, dedicate alla pulizia delle strade e alla cura dell'ambiente circostante, questa sarebbe una buona occasione anche per favorire la socialità e lo scambio.



VIVERE

CUS

Il CUS è un servizio essenziale per garantire l'accesso allo sport ad un prezzo calmierato, svolgendo quindi anche una funzione di prevenzione rispetto alla salute.

Proponiamo un ampliamento e miglioramento degli spazi, che attualmente sono solamente due e collocati in punti poco raggiungibili attraverso i mezzi di trasporto. In questo senso potrebbe essere utile ampliare le convenzioni con società sportive esterne.

Crediamo sia fondamentale migliorare il collegamento verso gli impianti, soprattutto verso quello di Sesto Fiorentino, così da renderli più accessibili magari anche in orari serali nei quali siamo liberi da lezioni e più facilmente possiamo trovare il tempo per l'attività fisica.

Pensiamo poi possa essere interessante una sperimentazione rispetto a corsi da poter seguire online, proprio per la scarsa raggiungibilità degli impianti e per la tendenza diffusa oggi a seguire corsi e programmi di allenamento tramite app e abbonamenti online.



Il 14 e 15 maggio
Vota CSX—Firenze

ABITARE

Per una comunità
cittadina



ABITARE

DIRITTO ALLA MOVIDA

A Firenze c'è un'università ma Firenze non è una città universitaria: mancano luoghi, locali e opportunità reali di aggregazione per la comunità studentesca, anche nei quartieri dove questa si concentra maggiormente. La movida viene costantemente demonizzata nella ricerca di un decoro che ci sembra guardare solo ai bisogni dell'3 turist3. La movida per noi è un diritto, diritto alla condivisione, alla socialità, a prezzi accessibili, a stare insieme la sera, che è il nostro momento libero, per crescere insieme.

Chiediamo al comune di adottare politiche che favoriscano locali a target student3 piuttosto che zone indirizzate solo all'3 turist3 favorendo anche la creazione di nuovi luoghi di aggregazione in centro per ampliare lo spazio a disposizione. Moltissim3 di noi vivono nelle zone periferiche della Città, nei pressi dei poli universitari e la tramvia rappresenta il mezzo di trasporto spesso più accessibile. Purtroppo però la tramvia termina le proprie corse prima dell'una durante la settimana e intorno alle due nei weekend. Proponiamo la creazione di un servizio di trasporto notturno, soprattutto nei fine settimana, che sia tramite la tramvia o tramite la creazione di linee di autobus notturne, come già avviene in tante città italiane.



Vorremmo che le zone universitarie di Firenze che si trovano fuori dal centro, come Novoli o Rifredi diventino dei luoghi davvero vivibili per la comunità studentesca, incentivando la creazione di spazi di aggregazione e comunità dedicati a noi.

GUARDIA MEDICA PER STUDENTI FUORI SEDE

Tramite il sistema di continuità assistenziale la Regione Toscana garantisce assistenza medica gratuita, anche domiciliare, per tutti i bisogni "non urgenti" della cittadinanza, per chi risiede in un'altra regione invece il servizio è a pagamento.

Proponiamo di rendere gratuita la continuità assistenziale ambulatoriale e domiciliare anche per tutt3 l3 student3 fuorisede di UniFi e AFAM.

TAVOLO TRA RAPPRESENTANZE E ISTITUZIONI TERRITORIALI

Stiamo lavorando alla creazione di un tavolo permanente con le amministrazioni che coinvolga le rappresentanze studentesche di UniFi e istituti AFAM di Firenze, il Comune di Firenze, la Regione Toscana e il DSU. Lo scopo è quello di avere un dialogo costante con le amministrazione così da essere coinvolt3 nella vita della città e della regione anche al di fuori dell'università in qualità non sempre e solo di student3 ma anche di cittadin3.



ABITARE

PER STUDIARE SERVE ANCORA UNA CASA

In questi due anni abbiamo continuato a lavorare sul tema dell'abitare, che diventa sempre più centrale ed urgente, in particolare abbiamo ripreso il nostro appello "per studiare serve una casa" elaborandolo in un documento articolato che fotografa la situazione e fa tante proposte per provare a trovare soluzioni. Riportiamo qui di seguito alcuni dei punti principali ma ti invitiamo a leggerlo per esteso [qui](#).

Proponiamo di migliorare la piattaforma CercoAlloggio e farla conoscere, così da avere un canale sicuro e trasparente tramite cui cercare una stanza, riparando gli studenti dal rischio di truffe e aggregando in un unico luogo tutte le offerte.

Proponiamo di mantenere l'attuale bando per la borsa di studio, compreso di contributo affitto previsto per chi sta aspettando di entrare in residenza, e affiancare ad esso un nuovo bando a cui possano accedere tutt3 l3 student3 con ISEE compreso tra la soglia massima per la borsa di studio e i 35.000 euro. Questo secondo bando dovrebbe essere strutturato in modo da coprire una percentuale del costo medio di un affitto sulla base di scaglioni ISEE, con importi minori, quindi, man mano che l'ISEE di riferimento aumenta.



Chiediamo maggiori investimenti in studenti pubblici, sia per i beneficiari di posto alloggio DSU sia per affitti a canone calmierato.

Sul modello adottato già da diverse città proponiamo di porre un limite massimo di giorni annui per cui si può affittare una casa con locazione a breve termine, ad esempio sono 90 giorni per Atene e San Francisco, 120 giorni per Parigi dove per affittare un immobile per più di 120 giorni è necessario convertirlo ufficialmente in struttura ricettiva arredata.

TRASPORTI

Ogni anno ci troviamo a combattere per preservare l'agevolazione sui trasporti, ogni anno vengono chieste cifre più alte e non avendo una convenzione solida e stabile ci troviamo nell'incertezza fino all'ultimo.

Chiediamo di rendere strutturale la convenzione per l'agevolazione sui trasporti rendendola pluriennale e dando maggiore stabilità e certezze a tutti gli enti e gli interlocutori coinvolti.

Pretendiamo un miglioramento del servizio che al momento è costantemente soggetto a disservizi come corse saltate e autobus in ritardo.

Proponiamo la creazione di un tavolo con Ferrovie dello stato per discutere di un abbonamento del treno a prezzo calmierato per le sedi distaccate di UniFi come Sesto Fiorentino, Prato, Empoli. L'abbonamento del treno è infatti un ulteriore costo a carico dell'3 student3 che va obbligatoriamente sostenuto se si vuole (spesso senza scelta) frequentare le lezioni.



AFAM

Siamo studenti come voi, e conosciamo bene le difficoltà che affrontiamo ogni giorno nei nostri percorsi formativi. Per questo, abbiamo deciso di candidarci con un programma concreto e mirato, per portare finalmente anche gli studenti AFAM al centro dell'attenzione istituzionale. Ecco i punti principali del nostro impegno: Vogliamo ottenere agevolazioni per il trasporto pubblico anche per noi studenti AFAM, analogamente a quanto già avviene per gli studenti dell'Università di Firenze. È una misura fondamentale per garantire un diritto allo studio realmente accessibile, soprattutto per chi si sposta quotidianamente da fuori città per frequentare lezioni e prove. Chiederemo una convenzione stabile con le biblioteche fiorentine per gli studenti AFAM, sul modello di quella già esistente per Unifi. Oltre a questo, ci batteremo per estendere la validità delle iscrizioni e delle tessere bibliotecarie, attualmente limitata a soli tre anni, garantendo un accesso continuativo alle risorse fondamentali per lo studio e la ricerca artistica. Ci impegneremo per l'isti-

AFAM

tuzione di un ambulatorio dedicato agli studenti AFAM fuori sede, in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro, la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze, come già previsto per gli studenti Unifi. La salute non può essere un privilegio, ma un diritto garantito a tutti. Per la sede del Conservatorio di Villa Favard, proporranno l'attivazione di un servizio di mensa con consegna diretta (delivery), così da rispondere alle reali necessità di studenti e studentesse che non possono raggiungere facilmente le mense universitarie più vicine durante le pause dalle lezioni. Sarebbe auspicabile - ma probabilmente è solo un'utopia - migliorare anche il servizio delivery attualmente disponibile, riducendo l'uso eccessivo della plastica e offrendo la possibilità di ordinare anche singoli piatti, anziché dover sempre richiedere un pasto completo. Questo renderebbe il servizio più sostenibile, flessibile ed economico. Uno dei nostri obiettivi principali sarà l'estensione della "Carta unica dello studente della Toscana" anche agli studenti AFAM. Con

AFAM

questa carta, potremo accedere in modo unificato a tutti i servizi del DSU, dalle mense alle biblioteche, ai trasporti, evitando disservizi e trattamenti differenziati rispetto agli altri studenti universitari. Infine, ci batteremo per l'attivazione di un servizio di supporto psicologico dedicato agli studenti AFAM. La pressione, l'isolamento e le difficoltà personali sono temi reali che non possiamo più ignorare. Vogliamo che nessuno si senta lasciato solo. Votare per noi significa scegliere una rappresentanza che conosce i bisogni degli studenti AFAM e si impegna con determinazione per ottenere risultati concreti. Insieme, possiamo rendere la nostra esperienza formativa più giusta, accessibile e umana.

CONTATTI

Per qualsiasi dubbio, domanda o curiosità non esitare a contattarci attraverso i nostri canali social

[@csx_firenze](#)

Scuola degli Studi Umanistici e della Formazione

[@csx_studuma](#)

Scuola di Scienze Politiche

[@csxscipol](#)

Scuola di Economia

[@csx_economia](#)

Scuola di Giurisprudenza

[@csx_togherosse](#)

Scuola di Scienze della Salute Umana

[@_csx_ssu_](#)

Scuola Scienze Naturali, Fisiche e Matematiche

[@csx_mariecurie](#)

Scuola di Ingegneria

[@altatensione_csx](#)